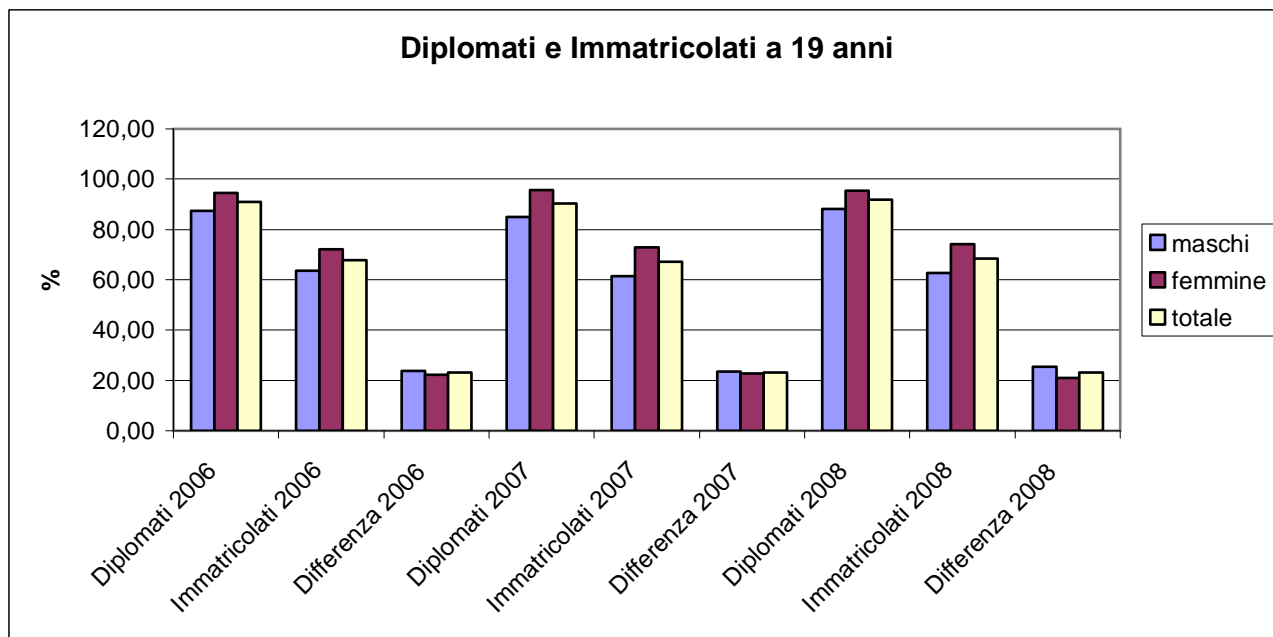


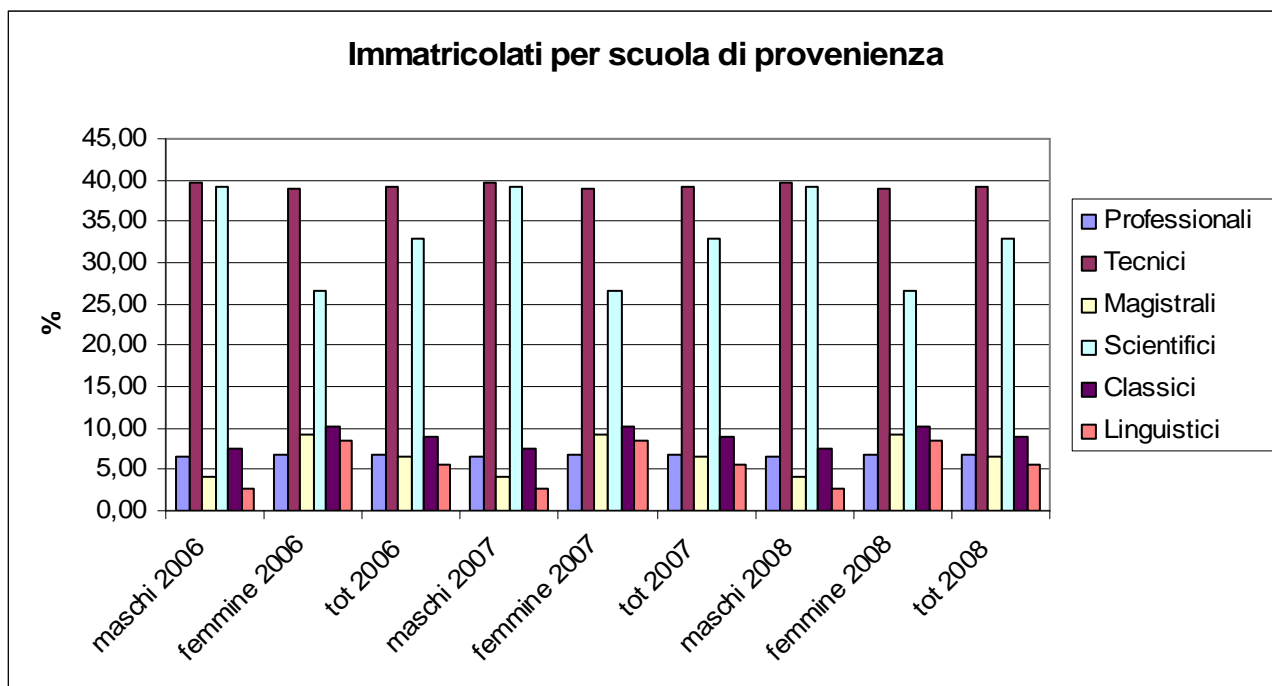
## 2006-2008

Le percentuali, che il grafico seguente riporta, evidenziano che c'è un leggero aumento della differenza tra il numero dei diplomati e quello degli immatricolati, ma senza significativa differenza nel corso del triennio. Questa sostanziale immobilità è data dal fatto che, seppure la popolazione residente nel comune di Roma tende ad invecchiare (si veda rapporto di ricerca "Pensionati"), la tendenza non è così marcata da essere consistente nel corso di un solo triennio, ed inoltre viene compensata dall'arrivo in città di una grande quantità di studenti immatricolati provenienti da altre città del Lazio ed in generale d'Italia.

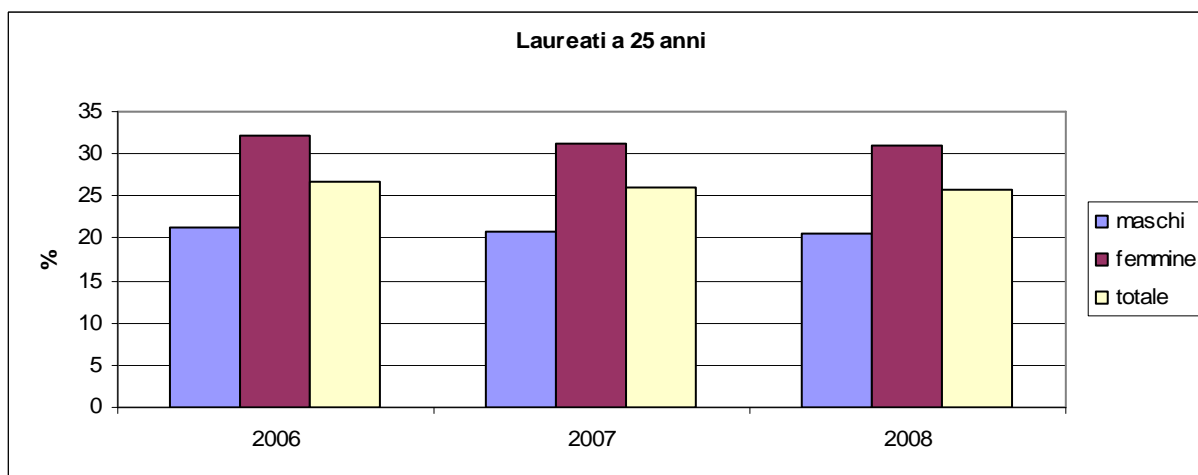


Per quanto riguarda la provenienza scolastica degli immatricolati oggetto d'indagine, sono preponderanti i ragazzi che si iscrivono all'università provenienti da Istituti tecnici e dal Liceo scientifico. Inoltre è piuttosto evidente che i Licei linguistici e gli Istituti magistrali sono una scelta che effettuano per la maggior parte le ragazze.

Mentre la stessa differenza marcata tra maschi e femmine non si registra per le altre provenienze, anche se la scelta del Liceo classico vede una piccola minoranza maschile.

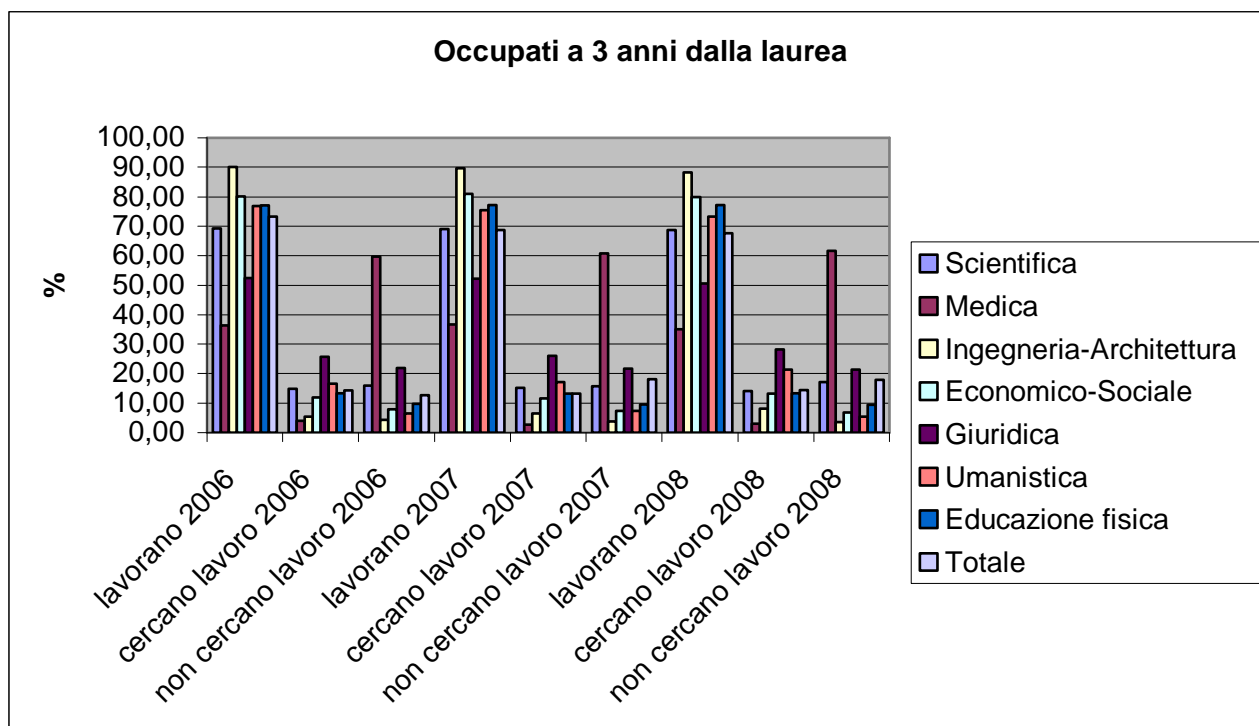


Queste differenze di partenza, ma soprattutto una maggiore capacità da parte delle ragazze di rimanere concentrate sugli studi per diversi anni, unita alla difficoltà che maggiore che incontrano nel trovare un impiego, fa registrare una grande differenza tra il numero delle laureate a 25 anni, rispetto ai laureati della stessa età.



Il seguente grafico riporta la percentuale degli occupati e non, a seconda del tipo di orientamento degli studi effettuati, e anni dopo il conseguimento del titolo.

Il valore più alto nel corso del triennio è quello relativo ai diplomi di Laurea tecnici di Ingegneria ed Architettura. Gli studi economico-sociali portano ad un livello di occupazione prossimo all'80%; mentre la percentuale si assesta tra il 70 e l'80% per le facoltà scientifiche, umanistiche e inerenti le scienze motorie. La percentuale più bassa, che si attesta mediamente attorno al 35%, è quella relativa agli studi giuridici.



Da notare, a conferma di quanto detto, che la tipologia di studi che a 3 anni dalla laurea è maggiormente in cerca di un lavoro, è quella che appunto proviene da studi di natura giuridica.

Inoltre si è rilevato che i ragazzi laureati in Medicina, dopo 3 anni dal titolo sono quelli che maggiormente non cercano lavoro pur non avendolo. Il dato piuttosto difforme rispetto alle altre categorie si spiega per via del fatto che per un medico, ai fini occupazionali, è pressoché necessaria la specializzazione, che dura mediamente più di 3 anni.